



Il momento della firma del protocollo con la Fondazione Crc

# Un sostegno a chi rischia di restare in mezzo alla strada

**Stanziato un milione di euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo**

"EmergenzaCasa" torna anche quest'anno e si presenta ulteriormente cresciuto con 17 Comuni aderenti (erano 14 nel 2015) ed un milione di euro stanziato per contrastare il disagio abitativo.

Giunta alla quinta edizione e promossa dalla Fondazione Crc, l'iniziativa ha voluto incentivare la costituzione di commissioni locali, dove spetta ai Comuni, in collaborazione con i servizi assistenziali e le Caritas, valutare le richieste ed assegnare i contributi ai nuclei familiari in difficoltà. L'obiettivo rimane sempre quello di prevenire sfratti per morosità incolpevole.

«Purtroppo l'emergenza abitativa - ha commentato il sindaco Claudio Cussa - è ormai un problema con il quale ci troviamo a fare i conti sempre più spesso, accanto alle difficoltà legate alla mancanza di lavoro. Non rappresenta un'emergenza ma oserò dire una normalità, basti pensare che dall'inizio di quest'anno

si sono già contati qualcosa come 15 sfratti».

Le persone in situazioni difficili potranno nuovamente contare sui Patti di solidarietà che (a fronte di un riconoscimento economico fino a 1.500 euro) vedrà i proprietari impegnarsi a non sfrattare l'inquilino per almeno sei mesi e, nel contempo, a ridurre il canone di affitto.

Sono sostanzialmente tre le misure messe in atto in caso di emergenza: superata la prima, che è quella preventiva. Con la Misura 2 vengono finanziate le ristrutturazioni di case e appartamenti, di proprietà delle associazioni e degli enti che hanno sottoscritto il "patto di solidarietà" destinate alle famiglie in difficoltà.

Con la Misura 3 vengono dati i contributi per permettere ai giovani sotto i 30 anni, che si devono impegnare in campo sociale e che desiderano rendersi indipendenti. La Misura 3 è attiva solo per i sette principali comuni della provincia.

E naturalmente il collegamento si attua anche con il mondo del lavoro, grazie ad "EsperienzaLavoro" per l'inserimento ed il reinserimento lavorativo. In questo caso si tratta di tirocini di 6 mesi, con sostegno al reddito, che partiranno nell'estate.

L'edizione 2015 è riuscita ad aiutare a livello provinciale 590 nuclei familiari che hanno sotto-

scritto i Patti di solidarietà, per un totale di 782 mila euro di contributi economici.

I numeri sono alti anche per il Comune di Savigliano con 83 domande, delle quali 37 finanziate (per la Misura 1) ed 8 richieste per la Misura 3. Nel corso dei primi tre anni del progetto, Savigliano aveva assistito 93 famiglie e, nel 2014, registrava quasi 100 richieste di aiuto.

Il trend si dimostra in crescita costante, nel 2012 le richieste a Savigliano erano 28 (con 20 domande accentenate); si sale a 66 l'anno successivo, fino ad arrivare alle 93 del 2014.